



# Autorità di Bacino

## BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Al **Al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III - Tutela del paesaggio

[mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Divisione II – Gestione integrata del ciclo dei rifiuti

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili, l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione V - Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari

[dgmereen.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.dg@pec.mise.gov.it)

[dgmereen.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div05@pec.mise.gov.it)

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

[DVA-UDG@minambiente.it](mailto:DVA-UDG@minambiente.it)

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica relativa al “Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”.- Contributo ai sensi dell’articolo 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In riferimento alla nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione generale per i rifiuti e l’inquinamento e del Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili, l’efficienza energetica, il nucleare, pervenuta via PEC in data 21/04/2016 ns. prot. n. 1380 (protocollo Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello Sviluppo Economico non pervenuto), relativa alla richiesta di contributo in oggetto;

Preso atto che la documentazione trasmessa consiste esclusivamente nel Rapporto Preliminare sul “Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi” e che ad oggi tale Programma non risulta disponibile;

Visto il D.Lgs. 45/2014 che definisce contenuti e tempi del Programma Nazionale e visto in particolare l’art. 8 “Contenuto del Programma Nazionale”;

BL/ig/fq/ff



# Autorità di Bacino

## BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Considerato che ai sensi del sopracitato art. 8 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 45/2014 il Programma Nazionale contiene tra l'altro *“i progetti o piani e soluzioni tecniche per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi dalla generazione fino allo smaltimento, ivi incluso il Deposito Nazionale”* e che tale Deposito Nazionale è oggetto di una specifica procedura regolamentata dal D.Lgs. 31/2010 comma 1;

Considerato che il Rapporto Preliminare detta indicazioni per tutte le fasi del trattamento dei rifiuti fino allo stoccaggio temporaneo in sito, con esclusione della fase relativa all'individuazione del Deposito Nazionale, senza precisare l'eventuale diversa procedura che verrà utilizzata per tale individuazione;

Considerato che l'eventuale individuazione del Deposito Nazionale rappresenta un elemento condizionante la valutazione degli impatti sui fattori ambientali;

Considerato che il Rapporto Preliminare definendo l' *“ambito di riferimento territoriale del Programma Nazionale”* (cfr. paragrafo 3) prende in considerazione soltanto le aree interessate dagli attuali siti di produzione e di detenzione di rifiuti radioattivi e che nessuna di tali aree ricade nel territorio del bacino del fiume Serchio;

Preso atto che l' *“approccio metodologico per la valutazione ambientale della strategia individuata”* (cfr. paragrafo 4):

- considera obiettivi specifici e possibili effetti significativi del Programma Nazionale sull'ambiente limitatamente alle fasi precedenti all'individuazione del Deposito Nazionale;
- elenca indicatori di contesto popolati utilizzando dati derivanti esclusivamente dalle aree interessate ad oggi dai siti di produzione/detenzione dei rifiuti radioattivi,
- individua obiettivi di sostenibilità ambientale derivanti dal catalogo ISPRA 2011 senza esaminare *“obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”* come indicato nell'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 lettera e) e dettagliato nelle Linee guida ISPRA 109/2014 e 124/2015,

Considerato che la natura del Programma Nazionale e la tipologia di materiale trattato sono tali da poter produrre potenziali impatti estesi all'intero territorio nazionale, ad esempio in caso di circostanze eccezionali e imprevedibili;

Considerata l'assenza di indicazioni sulle modalità di conduzione del monitoraggio e delle misure di mitigazione da intraprendere;

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si rileva la necessità che i contenuti del Programma e del relativo Rapporto Ambientale tengano in considerazione i seguenti aspetti:

- integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, come definiti dal D.Lgs. 152/2006;
- nel caso in cui il Programma Nazionale prenda in considerazione, come peraltro sembra dettare il dispositivo normativo, le fasi successive a quelle dello stoccaggio temporaneo in sito (entrando nel merito della individuazione, della realizzazione e delle modalità di conferimento dei materiali al Deposito Nazionale) estensione delle valutazioni ambientali sui possibili effetti significativi del Programma anche alle aree interessate da tali previsioni;
- estensione degli indicatori di monitoraggio a tutte le aree potenzialmente interessate, anche indirettamente, dall'attuazione del Programma;
- estensione delle valutazioni ambientali anche ai possibili effetti derivanti da rischi per la salute umana o per l'ambiente connessi a incidenti (cfr. Linee guida ISPRA 124/2015);
- nel caso in cui le previsioni o gli effetti interessino anche solo indirettamente il territorio di competenza di questa Autorità di Bacino dovrà essere effettuata la verifica della compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione:



# Autorità di Bacino

## BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

- “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), approvato con D.C.R.T. n. 20 del 1° febbraio 2005, come modificato con il “Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico – Primo aggiornamento” approvato con DPCM 26/7/2013, pubblicato alla pagina: [www.autorita.bacinoserchio.it/piani\\_stralcio/assetto\\_idrogeologico/variante\\_piano\\_bacino\\_1\\_aggiornamento\\_adottato](http://www.autorita.bacinoserchio.it/piani_stralcio/assetto_idrogeologico/variante_piano_bacino_1_aggiornamento_adottato) (di seguito P.A.I.);
- “Progetto di Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio - Secondo Aggiornamento”, adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino pilota del fiume Serchio n. 180 del 17/12/2015, che costituisce variante al P.A.I. (pubblicato alla pagina [www.autorita.bacinoserchio.it/piani\\_stralcio/assetto\\_idrogeologico/progetto\\_piano\\_bacino\\_2\\_aggiornamento](http://www.autorita.bacinoserchio.it/piani_stralcio/assetto_idrogeologico/progetto_piano_bacino_2_aggiornamento));
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico del fiume Serchio - 1° aggiornamento, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino pilota del fiume Serchio con delibera n° 183 del 3/3/2016, in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE , pubblicato alla pagina: [www.autorita.bacinoserchio.it/pianodigestione-aggiornamento-piano](http://www.autorita.bacinoserchio.it/pianodigestione-aggiornamento-piano) (di seguito PdGA);
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino pilota del fiume Serchio con delibera n° 184 del 3/3/2016, ai sensi del D.Lgs 49/2010 e in ottemperanza alla Direttiva 2007/60/CE - “Direttiva Alluvioni” (pubblicato alla pagina: [www.autorita.bacinoserchio.it/pianodigestione\\_alluvioni](http://www.autorita.bacinoserchio.it/pianodigestione_alluvioni));
- Piano di Bacino, Stralcio Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Serchio in data 21 dicembre 2010 con delibera n° 169.

Sulla base di tutte le considerazioni sopra riportate, questo Ente si riserva di valutare gli effetti ambientali del Programma e la loro compatibilità con i piani di bacino in sede di Rapporto Ambientale.

Il Segretario Generale  
(Prof. Raffaello Nardi)

Firmato digitalmente